

## ***Polygraphus proximus* - Scolitide dell'abete di Sakhalin**

### **Posizione tassonomica:**

- Regno: Animalia
- Classe: Insecta
- Ordine: Coleoptera
- Famiglia: Curculionidae Scolytinae
- Genere: *Polygraphus*
- Specie: *Polygraphus proximus* (POLGPR)

**Origini:** Il territorio nativo si identifica con Cina, Corea, Giappone e Russia Orientale

**Dove è stato segnalato:** Al momento l'insetto si è diffuso nella Russia Centrale (CABI, 2020).

<https://www.cabi.org/isc/datasheet/42054>

<https://gd.eppo.int/taxon/POLGPR/distribution>

**Presenza e/o segnalazioni in Italia:** Assente

**Diffusione in Campania:** Assente

**Categoria fitosanitaria:** Organismo nocivo da quarantena

**Morfologia:** Dimensioni dell'adulto: 2.5-3.5 mm; le specie del genere *Polygraphus* sono molto simili tra di loro. Carattere distintivo del genere sono gli occhi bipartiti e le elitre ricoperte da fitte squame. Per la fauna italiana sono riportati *P. polygraphus* e *P. grandiclava*.

**Biologia:** Lo scolitide infesta in genere i tronchi di alberi indeboliti, abbattuti di recente e anche il legno morto. In caso di esplosioni di popolazione, nelle aree di invasion, è in grado di attaccare anche piante sane e vigorose. È vettore di funghi Ophiostomatidi che provocano deperimento degli alberi e favoriscono la colonizzazione dello scolitide. *P. proximus* svolge due generazioni all'anno con due periodi di volo. Nei territori nativi lo sfarfallamento degli adulti inizia in maggio e prosegue fino a luglio. Gli adulti della seconda generazione volano a partire da agosto fino alla fine dell'estate, con possibile coesistenza di adulti appartenenti a coorti differenti. In clima molto freddo (Siberia) la specie svolge un'unica generazione. Ogni femmina depone ca. 50 uova nelle gallerie ad andamento orizzontale scavate nel floema. Durante il periodo estivo è possibile rinvenire tutti gli stadi di sviluppo.

**Sintomatologia e danni:** Arrossamento delle chiome delle conifere infestate. Lo scolitide è in grado di attaccare alberi di grandi dimensioni lungo il tronco e anche le ramificazioni secondarie di minor diametro. Progressivo deperimento delle piante ospiti e morte in 3-4 anni.

**Piante ospiti:** *Abies*, *Larix*, *Picea*, *Pinus* e *Tsuga* (CABI, 2020).

**Siti a rischio da monitorare:** Punti di ingresso, vivai, foreste, siti di lavorazione e stoccaggio di legname.

**Cosa controllare:** pianta, bonsai, imballaggi legnosi non marcati, tavolame, residui di lavorazione.

### **Attività di Monitoraggio**

- Ispezioni visive: con valutazione di anomalie nell'aspetto generale delle conifere
- Campionamenti: con raccolta di attacchi di scolitidi su conifere

- Trappolaggio: gli attrattivi generici nel kit impiegato per il monitoraggio di *Monochamus* spp. consentono la cattura di numerose specie native e non di scolitidi

### **Ispezioni visive**

<i>Cosa guardare</i>	<i>Quando</i>
Fori circolari con diametro 1,5 mm su fusto e rami	Tutto l'anno
Gallerie orizzontali sottocorticali	Tutto l'anno
Celle pupali scavate tra strato legnoso e floematico	Tutto l'anno
Presenza di adulti in gallerie riproduttive	Primo volo: maggio – luglio e secondo volo tra agosto e settembre
Emissione di resina e successivamente rosura da fori su fusto	Stagione vegetativa

### **Campionamenti**

<i>Cosa prelevare</i>	<i>Come conservare</i>	<i>Note</i>
Larve	In provette con alcool al 70%	
Larve e pupe vive rinvenute in gallerie sottocorticali	In sacchetti di plastica, di tela o di fibre plastiche senza rimuoverle dal substrato e trasportate a temperatura ambiente. Favorire il completamento del ciclo larvale	In estate dotarsi di una borsa termica ma non appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli per evitare sbalzo termico.
Adulti	In provette con alcool al 70% o prelevati vivi e poi uccisi con acetato di etile	

### **Trappolaggio**

<b>Trappola</b>	<b>Quando</b>	<b>Dove</b>
<b>Crosstrap</b> (a pannelli incrociati con imbuto e barattolo di raccolta)	Periodo dei voli degli adulti da maggio a settembre abbinato al monitoraggio di <i>Monochamus</i> spp..	Siti a rischio (punti di entrata ed aree limitrofe, siti di lavorazione legname).

### **Test diagnostici**

I test diagnostici sono effettuati presso laboratori fitopatologici a tanto abilitati secondo standard, procedure interne o protocolli ufficialmente riconosciuti.

<i>Matrice</i>	<i>Tipologie diagnostiche</i>
Adulti e larve sospette	Identificazione morfologica

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto C)

